

# La giustizia, i nodi

L'intervista **Carmin Foresta**

Dario De Martino

Lo sciopero della magistratura in programma per domani, ma non solo. Anche i nodi sull'antiriciclaggio e per i giudici di pace. Di questo e di altro ha parlato il presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Carmine Foresta in un'intervista rilasciata alla web tv del Mattino, sollecitata dalle domande del vicecaporedattore e coordinatore della cronaca giudiziaria Leandro Del Gaudio.

**Lunedì il procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo ha detto che c'è poca collaborazione da parte degli avvocati sulle segnalazioni in materia di antiriciclaggio. Cosa risponde?**

«Non siamo poliziotti. Gli avvocati si trovano la maggior parte delle volte ad affrontare situazioni che sono già all'attenzione della magistratura e c'è minore possibilità di un intervento preventivo da parte nostra. L'avvocatura, però, vuole svolgere un ruolo importante per combattere il riciclaggio. E in questo senso, come Ordine facciamo autocritica. Dobbiamo fare formazione e indirizzare l'avvocatura rispetto alle possibilità di intervento sull'antiriciclaggio».

**Domani sciopererà la magistratura contro la riforma della giustizia voluta dal Governo.**

«Una protesta su un tema organizzativo interno alla magistratura fa perdere credibilità alla manifestazione che sembra avere più una natura sindacale che una battaglia per l'effettivo buon funzionamento del sistema giustizia. Ci sarebbe da manifestare su tante problematiche attinenti alla Giustizia, come l'implosione del sistema dei Giudici di pace. E su questo non c'è la stessa veemenza dei magistrati».

**Quale la vostra posizione sulla separazione delle carriere, punto cardine della riforma Nordio e tra i più contestati dalla magistratura?**

«Noi siamo d'accordo sulla separazione delle carriere. Questa distinzione garantirebbe imparzialità e trasparenza. La separazione tra magistratura giudicante e magistratura requirente tende ad attuare i principi del giusto processo. Inoltre non vediamo reali i

## «Poche denunce sui clan? Noi non siamo poliziotti»

► Il presidente dell'Ordine degli avvocati replica a Melillo: «Difficile intervenire» ► «Separazione carriere, siamo d'accordo sulla riforma Nordio: proteste sbagliate»



La manifestazione dei magistrati prevista domani sembra più una rivendicazione sindacale

Qui gravi carenze in organico sono previsti 250 giudici e ci sono soltanto 37 toghe



IL CONFRONTO  
In alto da sinistra Carmine Foresta e Leandro Del Gaudio nella web tv del Mattino; accanto Gianni Melillo lunedì a Napoli

pericoli paventati dalla magistratura rispetto alla sua autonomia e indipendenza. La riforma parla di due sistemi autonomi che fanno capo a due Csm. Il vero pericolo è la lotta tra poteri, quello Esecutivo e quello Giudiziario, con ricadute sui cittadini». **Quali sono i problemi a cui faceva riferimento rispetto ai giudici di pace?** «È un tema che dovrebbe stare a cuore non soltanto agli avvocati ma a tutti gli operatori del diritto. Ci sono ritardi causati da una carenza di personale amministrativo e giudicante. A

Napoli, ad esempio, i dati sono impressionanti. Sono previsti 250 giudici in pianta organica, ci sono circa 37 magistrati. Gli effetti sono: giudizi che non si celebrano, rinvii anche di due anni e cittadini che non vedono giustizia. In questo contesto, da ottobre si prevede anche l'aumento delle competenze per i giudici di pace, come quelle per materia condominiale che oggi spettano al Tribunale, ingolfando ancora di più la macchina. Per questo chiediamo prima di tutto l'aumento delle piante organica». **Si discute molto di "processo telematico". Cosa ne pensate?**

«Siamo a favore dell'innovazione tecnologica che agevoli l'esercizio della professione e acceleri i tempi della giustizia. In ambito penale, però, i sistemi entrati in vigore da gennaio registrano gravi carenze funzionali con conseguenti ritardi e ostacoli all'esercizio del diritto di difesa. E anche nel civile si sta registrando un abuso della trattazione scritta sacrificando troppo il confronto tra le parti. Comunque il tema va tenuto distinto dall'intelligenza artificiale, per la quale è necessaria una regolamentazione che ne limiti l'utilizzo in termini di abuso». **Lei è il presidente dell'Ordine più giovane ma da almeno vent'anni è attivo in ambito istituzionale. Quale è il rapporto con le nuove leve e i praticanti?**

«Stiamo cercando di recuperare il fascino di una professione che forse ne sta perdendo anche per il mancato funzionamento del sistema giustizia. C'è un calo di iscritti che è anche il riflesso del calo degli iscritti a Giurisprudenza. E questo pone dei problemi anche per la sostenibilità previdenziale della categoria. Ci stiamo sforzando di realizzare iniziative per combattere contro chi dipinge l'avvocatura in maniera negativa».

**Cosa chiede alla presidente del Tribunale Elisabetta Garzo?**

«C'è un ottimo dialogo e un confronto continuo. Ma c'è una criticità per la sezione distaccata di Ischia. A fronte di un provvedimento che proroga a dicembre 2025 il funzionamento della sezione, in attesa della sua stabilizzazione, è sbagliato spostare a Napoli alcuni giudici. La carenza d'organico non può essere un motivo valido per spostare da Ischia a Napoli la trattazione di udienze. Chiediamo una procedura di interpello per assegnare un togato alla sezione distaccata che celebri le udienze del giovedì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«C'È UNA CRITICITÀ PER LA SEZIONE DI ISCHIA SBAGLIATO SPOSTARE A NAPOLI ALCUNI GIUDICI»**

## Corte dei Conti, il presidente «Attenzione ai fondi del Pnrr opere da realizzare con cura»

IL BILANCIO

Giuseppe Crimaldi

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti della Campania. «Anche se non abbiamo finora avuto evidenze di irregolarità né ricevuto segnalazioni», spiega il presidente Michele Oricchio nel corso di una conferenza stampa convocata alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario - c'è preoccupazione sull'utilizzo corretto dei fondi europei: correre per ottenere i risultati aumenta i rischi. La vera preoccupazione è che, finito tutto, rimarranno solo debiti e opere poco utili alla collettività».

L'ALLERTA

«Se si allentano troppo i controlli in corso di attività - aggiunge il numero uno della magistratura con-



**OGGI SI INAUGURA L'ANNO GIUDIZIARIO «LOTTA AGLI SPRECHI, FOCUS SULLA SANITÀ E TROPPI ENTI CHE LEGIFERANO»**

tabile campana - il rischio che si colgano occasioni per appropriarsi di fondi non dovuti aumenta. Non vorrei che pur di raggiungere risultati con l'Europa vengano effettuate attività poco utili e molto costose. Ricordiamo che una parte dei fondi andrà restituita dai nostri figli». Due esempi: gli interventi di riqualificazione urbana e l'edilizia scolastica, settori sui quali la Corte, per il momento, punta i suoi riflettori.

Il presidente Oricchio ha anche indicato la produzione della cosiddetta "energia green" tra le attività che nascondono rischi: «Il settore - ha detto - vede impegnate le società che spesso ottengono incentivi pubblici non dovuti».

Capitolo "sprechi" nella pubblica amministrazione: «Hanno la loro origine - argomenta Oricchio - in un sistema multilivello di governo estremamente complesso, costoso, dispendioso e che offre molte possibilità di un utilizzo anomalo del denaro pubblico».



IL MAGISTRATO Il presidente della Corte dei Conti, Michele Oricchio NEAPHOTO

no per tutti i cittadini che speriamo trovino attuazione e riducano queste forme di gestione libera del denaro pubblico anche attraverso leggi, leggine, regolamenti e decreti che molto spesso fanno da copertura per un utilizzo del denaro che, francamente, lasciano perplessi».

L'ANALISI

A chi gli chiede una valutazione sulla gestione del denaro pubblico da parte della Regione Campania anche in materia sanitaria, Oricchio risponde: «Abbiamo la sensazione che sia stato un cammino virtuoso. Si partiva da una posizione molto difficile, qualche anno fa arrivavano giudizi per triplicazione di rimborsi per prestazioni sanitarie: le Asl non si coordinavano e si registravano esborsi a seguito di decreto ingiuntivo, a seguito di transazione e in via ordinaria. Su questo si è lavorato molto, anche grazie all'attività della Procura, e quindi il percorso sta portando a un miglioramento del funzionamento dei servizi che offre la Regione, del funzionamento in ambito regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA